



MARIA JOSÉ, REGINA D'ITALIA

Dieci anni fa era richiamata a Dio a Ginevra la terza Regina d'Italia



Persona forte e volitiva, ha vissuto sempre in prima linea, affrontando le difficoltà della vita con dignità ed autentica regalità. Appassionata di storia, arte e musica, non limita le sue attività al campo culturale, ma s'inserisce a pieno titolo nella millenaria tradizione benefica di Casa Savoia, assistendo, nella più assoluta discrezione, moltissime persone bisognose. Coraggiosa e conscia delle responsabilità che derivano dal suo ruolo istituzionale, non esita a lasciare la Patria per assistere, in qualità di Crocerossina (nella foto), i soldati italiani in Africa orientale, durante la vittoriosa campagna d'Etiopia. Tornata in Italia, prosegue nel suo impegno, in qualità d'Ispettrice Nazionale della Croce Rossa.

Madre affettuosa ed attenta, pur combattuta fra i suoi doveri di madre e le sue responsabilità di Principessa Ereditaria e poi di Regina, nell'interesse della continuità di-



La Regina Maria José con suo figlio, il Principe Vittorio Emanuele

nastica si trasferisce con i figli in Svizzera nei difficili giorni dell'estate del 1943.

Regina generosa e vicina al popolo, pur nel breve spazio di poche settimane entra subito in sintonia con la Nazione e contribuisce fattivamente a quel risultato elettorale che, se non fossero intervenute certe forzature, ormai riconosciute da tutti i migliori storici, avrebbero consentito alla Monarchia di guidare il paese anche nel secondo dopoguerra. Sopportò l'esilio con grande dignità, dedicandosi agli studi, all'arte ed i più bisognosi. Come gli artisti ricchi di talento ma poveri di mezzi finanziari, che aiutò nei fatti con la creazione in esilio, nel 1959, del Premio Internazionale di Composizione Musicale Regina Maria José.

La Sovrana affidò ad uno dei suoi biografi un giudizio molto positivo dell'operato del quarto Re d'Italia, Umberto II, affermando che la storia ne riconoscerà le grandi qualità. Persona riservata ma generosa, verrà sempre ricordata con affetto da chi ama l'Italia e non disconosce i meriti della Dinastia che ne realizzò l'unità.

Scrittrice storica di valore, fu eletta, unica donna, Accademica della Savoia. In quella regione, culla della Dinastia sabauda alla quale la Sovrana ha dedicato tanti studi, oggi le saranno resi oggi due omaggi solenni dalla benemerita Associazione Internazionale Regina Elena e dall'Opera Principessa di Piemonte, alla presenza di S.A.R. il Principe Sergio di Jugoslavia, che rientrerà appositamente dall'estero, ripartendo subito dopo.

Il primo omaggio si terrà nella Reale Abbazia di Altagomba, dove la Regina aspetta la traslazione nel Pantheon di Roma con il consorte ed i suoceri. Una S. Messa sarà celebrata alle ore 12.

Il secondo sarà a Grésy-sur-Isère, vicino a Modane, dove lo Spazio *Storia della Savoia* dell'Ecomusée, presieduto da Secondo Chabod, sarà intitolato *Regina Maria José* alla presenza di numerose personalità.

Il luogo accoglierà due mostre in francese ed in italiano, la prima sulla storia della Savoia dal 893 al 1860, la seconda sulla storia della Dinastia da quando fu fondata da Umberto "Biancamano", nel 1003.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com